I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Gravi condizioni di lavoro nell'officina della Roma-Lido

Come gli operai lavorarono per rimettere in piedi il locale distrutto dalla guerra — Proteste contro l'I.N.A.-Case

Cara « Unità »,

nel lontano gennaio del 1946, la distrutta officina della Roma Lido si stabilì provvisoriamente nelle vicinanze di S. Paolo, in un rustico capannone inadeguato ai lavori di ricostruzione della ferrovia.

La manutenzione dei locomotori veniva effettuata all'aperto, d'inverno sotto la pioggia, il vento e in mezzo al fango, d'estate nel caldo e nella polvere. Per i 70 dipendenti c'erano a disposizione due gabinetti e due docce. Condizioni penose, come vedi; ma nonostante ciò gli operai lavoravano con profondo senso di responsabilità per rimettere in piedi l'officina distrutta dalla guerra.

D'altra parte, allora, i dirigenti sembravano molto vicini agli operai, comprensivi, pronti ad ascoltare e a dare ragione... Giungemmo alle elezioni del 18 aprile (non ti sembri molto lunga e remota la storia che ti vado raccontando, ma è necessario conoscerne esattamente gli sviluppi): l'atteggiamento dei dirigenti, dopo la vittoria clericale, cominciò a trasformarsi. Non più parole buone, comprensione, ma aspre rampogne: insomma, prima recitavano la commedia del padre, via via si mutavano in patrigni.

Inevitabilmente si inasprì la lotta sindacale, e dal 1948 al 1953 fu un susseguirsi continuo di agitazioni, scioperi, movimenti per rintuzzare i soprusi e guadagnare un riparo crescente al costo della vita.

Venne il 1953: la legge-truffa, trappola vergognosa, non scattò e noi ci muovemmo per il trasferimento dell'officina dall'assurdo sito in cui ancora si trovava. Il trasferimento dalla Magliana venne; ma i dirigenti si preoccuparono soltanto della attrezzatura dell'officina: noi operai siamo rimasti nelle condizioni di prima, come se la guerra fosse cessata pochi mesi addietro e ancora ci muovessimo in mezzo alle rovine: senza riscaldamento, con spogliatoi inadeguati, una piccola sala mensa dove manca anche la possibilità di consumare una minestra calda. Immagina, cara *Unità*, che cosa è il nostro lavoro (siamo ora in cento) in queste condizioni squallide, pesanti, nel crescente rigore dell'inverno.

E' possibile che mentre si compiono esperimenti e scoperte che rivoluzionano le regole antiche della fisica e della scienza in genere, si costringano gruppi di operai a lavorare in condizioni disumane?

Noi ti scriviamo non solo per denunciarti questa situazione, ma anche per dirti che non siamo nè stanchi, nè rassegnati e siamo sempre pronti alla lotta per rimuovere gli ostacoli al nostro vivere civile.

Un gruppo di operai della Roma-Lido

L'INA - Case

Cara Unità,

vuoi sapere come funziona l'INA-Case? In data 24-5-1953 uscì un bando di concorso per la costruzione di 148 alloggi per conto dei dipendenti del ministero Difesa-Esercito. Ebbene, oggi siamo al 1956 e quegli appartamenti non sono ancora finiti, mentre nella stessa zona, palazzi costruiti da privati sono sorti in men che non si dica. Ma cosa fa la commissione per l'assegnazione degli alloggi? Dovrebbe sapere in quali condizioni vivono le famiglie dei vincitori del suddetto concorso! E' vero che, poi, quando le case vengono finite, rischiano anche di essere brutte come quelle situate sul lato destro della Tuscolana... Ma è possibile che i nostri quattrini debbano essere amministrati così male?

Celeste Vignale

A proposito di una lettera

Cara Unità,

comprendo che in questa rubrica tu pubblicai lettere di ogni tipo, ma devo proprio dirti che quella apparsa ieri, a firma Nicola Desiata, non mi ha convinto da nessun punto di vista. Essa mi trova anzi nettamente contrario. Vi si paragona il ritorno del nostro ministro degli Esteri dal recente viaggio in Asia, al ritorno di quei gruppi di diseredati del Molise) chiamati nella lettera « vagabondi »!) i quali nel tempo di vendemmia percorrono fino a 20-30 Km. a piedi per raccogliere qualche po' d'uva e qualche pera dimenticate sugli alberi.

Ritengo inammissibile il tono di sprezzo e le espressioni usate dalla lettera nei confronti di poveri, che hanno probabilmente la sola colpa di essere senza lavoro e senza pane. E mi pare che anche la politica del nostro ministro degli Esteri vada discussa in altro modo: per criticarlo con argomenti seri, così come ha fatto e fa l'*Unità*, anche quando lo attacca aspramente. A che servono certe battute dozzinali?

Grazie per la pubblicazione.

Giuseppe Minci

Un solo commento: siamo perfettamente d'accordo con la lettera di Minci.

DOPO L'INCENDIO A CASALBERTONE

Si cerca una sistemazione per le vittime del sinistro

I dieci senza tetto sono temporaneamente assistiti dall'ECA — Una domanda al Comune

Ieri mattina, Ivonne ed Edmondo Rossini ai quali il fuoco ha distrutto l'altra sera la misera abitazione costruita su un terrapieno nei pressi di piazza Vittorio da Bormida, a Casalbertone, son tornati sul luogo dell'incendio per raccogliere le povere cose salvate dalle fiamme.

La famiglia Rossini e Udeni-Modugno con i suoi quattro figli hanno trascorso la notte all'albergo della « Lanterna » in via Paradiso 68, dove la questura ha fornito loro l'alloggio per due giorni. Per i pasti ha pensato l'ECA e una domanda è stata inoltrata al Comune perchè provveda alla sistemazione totale delle due famiglie, complessivamente composte di dieci persone.

Il piccolo Massimo di tre mesi — che si trovava solo nella baracca in preda alle fiamme e non in compagnia dei tre fratellini come alcuni giornali hanno erroneamente pubblicato — ha dormito saporitamente tutta la notte tra le braccia della madre. La povera donna ha trascorso la giornata di ieri visibilmente scossa per il pericolo corso dal figlioletto che, come abbiamo pubblicato, è stato salvato dal fuoco dal coraggioso intervento di una vicina di casa.

Arrestato dal proprietario dell'auto che stava rubando

Un ufficiale dei carabinieri che aveva lasciato la sua « 1100 » in sosta nei pressi della sua abitazione in piazza San Claudio, scendendo in istrada, ha visto un uomo armeggiare intorno alla sua macchina.

L'ufficiale lo ha raggiunto quando costui era riuscito ad aprire lo sportello dell'auto e lo ha tratto in arresto. L'individuo è stato identificato per Antonio Stoppa di 57 anni.

Osservatorio

Sfratti (e l'I.C.P.)

Alle 7 del mattino del 16 gennaio, le famiglie di Gustavo Priori, Nicola Pinti, Vincenzo Ferri e Luciano Guglielmone, in ossequio a una sentenza del magistrato, dovranno abbandonare le rispettive « case », costituite per la cronaca da altrettanti scantinati dell'ICP, in via Ostuni n. 2, scala S, Lotto I, al Quarticciolo. Ma non è stata l'ICP, una volta tanto, ad aver promosso l'azione di sfratto, bensì una certa signorina Schiarone che ha in affitto un appartamento dell'ICP e ben sei scantinati. In virtù di quale merito la Schiarone ha ottenuto tanti locali, mentre le quattro famiglie (per un complesso di 18 persone) hanno dovuto occupare gli scantinati per sistemarsi alla meglio? Sa la direzione dell'Istituto che per molti anni gli scantinati sono rimasti inutilizzati?

A parte queste considerazioni, rimane la situazione degli sfrattati. L'ICP, che ha tale abbondanza di locali da poterne cedere in così larga misura ad una signorina, perchè non provvede a una sistemazione, anche provvisoria, delle quattro famiglie che vivono sotto l'incubo dello sfratto?

ENERGICA PRESA DI POSIZIONE DELLE CC. II.

Denunciata la speculazione dei privati sul Poligrafico

Gli attacchi dei gruppi di monopolio — Il governo esortato a potenziare l'Istituto nell'interesse della collettività

Un'importante presa di posizione dei dipendenti del Poligrafico dello Stato è stata ieri diffusa alla stampa per denunciare le mene dei gruppi privati del settore cartaio e grafico, i quali tentano, dietro le quinte del recente scandalo al Poligrafico dopo la nota inchiesta giudiziaria, di insinuare l'opportunità di uno smantellamento dell'Istituto ai fini della speculazione privata.

Il documento, in un primo momento, era stato sottoscritto anche dagli esponenti della CISL nelle Commissioni interne dei tre stabilimenti del Poligrafico. All'ultimo momento, però, i cislini, obbedendo a presumibili imposizioni delle gerarchie più vicine agli ambienti ministeriali, hanno ritirato la loro adesione al passo unitario delle Commissioni interne.

Reagendo agli attacchi che alcuni organi di stampa ufficiosi hanno sviluppato contro il Poligrafico, approfittando dello scandalo, il documento delle Commissioni interne bolla energicamente il tentativo di coinvolgere nella « chiamata in giudizio di certe persone » anche i lavoratori del Poligrafico, « quasi fossero responsabili — dice il documento — di atti ai quali non hanno mai partecipato ».

Le Commissioni interne illustrano, quindi, ampiamente la grande importanza che riveste il Poligrafico per lo Stato, rilevando giustamente come le anomalie verificatesi a un certo punto del suo sviluppo fossero dipese e ancora possano dipendere dall'incompleta utilizzazione dei suoi impianti. Tale responsabilità — si avverte a questo proposito — deve attribuirsi a « coloro i quali, invece di servirsi dell'Azienda dello Stato, hanno preferito servirsi di aziende private, menomando così un importante patrimonio nazionale quale è lo Istituto Poligrafico, e di quanti assistettero inerti a tale operazione.

« Va inoltre considerato — prosegue il documento — che il ritardato pagamento da parte dello Stato delle commesse di lavoro eseguite per suo conto, costituì motivo di ricorso continuo al fido bancario con interessi passivi di centinaia di milioni annui che furono causa di gravosi oneri di bilancio, tuttora pregiudicanti la situazione finanziaria ».

La lotta e l'intervento continuo dei dipendenti sono riusciti in parte ad ovviare ai gravi inconvenienti di gestione con un decisivo miglioramento del bilancio 1954-55.

Sottolineata l'infondatezza delle accuse, lanciate contro il Poligrafico sotto l'impulso dei « gruppi monopolistici notoriamente nemici delle aziende dello Stato », le Commissioni interne ribadiscono l'imprescindibile necessità che « venga conservata allo Stato questa importante azienda, vanto dell'industria grafica italiana ».

Il documento richiede, infine, che la nuova legge, per l'assetto definitivo dell'Istituto, assicuri « il pieno impiego dei mezzi di produzione essendo assurdo che lo Stato rinunci ad avvalersi ed a potenziare il patrimonio della collettività che, oltre tutto, gli permette di usufruire di un impianto grafico senza aggravi di spese ed a suo piacimento ogni qualvolta superiori esigenze lo richiedano ».

Stasera D'Onofrio al convegno di Trionfale

Alle ore 19 di oggi il compagno Edoardo D'Onofrio, della Segreteria del Partito, partecipa alla manifestazione indetta a Trionfale (via Pietro Giannone 5) dalle sezioni del Partito e dai circoli giovanili del III gruppo.

Saranno presenti i compagni dei quartieri Aurelia, Borgo, Cavalleggeri, Donna Olimpia; Forte Aurelia, Monte Mario, Monteverde Vecchio, Ponte Milvio, Primavalle, Ripa, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia.

Nel corso della manifestazione saranno annunciati i risultati raggiunti nell'attività di rafforzamento del Partito e della FGCI, saranno premiati i compagni e le organizzazioni che si sono distinti, saranno assunti nuovi impegni politici in vista del XXXV Anniversario della fondazione del Partito.

Il modellino della strada tra viale Tiziano e P. Pia

Il tracciato, in parte sotterraneo, eliminerebbe gli attuali incroci del C. d'Italia - A proposito di progetti

Le commissioni consiliari permanenti per l'urbanistica e la viabilità dovrebbero esaminare nel pomeriggio di oggi il progetto per una nuova arteria di traffico. La strada dovrebbe collegare il viale Tiziano con piazza della Croce Rossa, secondo un tracciato in parte già esistente e in parte da costruire in sotterranea. Dal viale Tiziano la strada si partirebbe per attraversare i monti Parioli con una galleria lunga 280 metri, dovrebbe quindi sboccare alla prima curva del viale del Muro Torto per inserirsi sull'attuale tracciato che va dal largo Brasile fino a piazza della Croce Rossa. I veicoli dovrebbero transitare in sotterranea agli incroci del largo Brasile, di via Toscana, via Po, piazza Fiume e Porta Pia. In questo modo, secondo gli intendimenti dei progettisti, la corrente di traffico che si dirige alla stazione con provenienza dalla Flaminia e dalla Cassia, potrebbe compiere il percorso in poco più di cinque minuti, alleggerendo nello stesso tempo il traffico che pesa nella zona centrale della città.

Il costo dell'opera è previsto in 4 miliardi. Il finanziamento dovrebbe essere fornito da privati, cui verrebbe dato in concessione un parcheggio per 8 mila macchine progettato in sotterranea sotto il Pincio. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un altro posteggio per veicoli di proporzioni minori.

L'intiera opera dovrebbe essere realizzata in otto mesi.

Su questa notizia alcuni quotidiani hanno fatto molto clamore dopo aver preso visione del suggestivo plastico esposto dall'assessore all'urbanistica nella sala delle Bandiere in Campidoglio, nel corso della riunione del Consiglio comunale dell'altra sera. Non c'è dubbio che il plastico, bello come un quadretto, sembra fatto apposta per eccitare la fantasia e per dispensare all'ottimismo. Senonchè, abbiamo l'impressione che a furia di modellini, di progetti, di plastici e di buone intenzioni (prendiamo per buono anche questo progetto, sul quale non entriamo per ora nel merito) si finisce per non capire più nulla. O meglio, si finisce per non capire più dove cominci la soluzione dei problemi della città, fra i primi quello del traffico, e dove invece il numero sia [illegible] di progetti su questo o quel problema. A proposito del traffico, per esempio, che non può essere visto in modo separato da quello dei trasporti pubblici, vorremmo sapere quando ci si deciderà a dire — e a fare — qualcosa di concreto per risolvere il problema dei trasporti nella zona a sud della città lungo la Sette e i nuovi tronchi del metrò di S. Giovanni e Termini. Ancora vorremmo conoscere la sorte dell'ordine annoso piano di coordinamento dei servizi dell'Atac che doveva essere definito entro il 15 novembre del 1954, ma su cui, a quasi un anno e mezzo di distanza, non si sente verbo. Senza contare che del piano regolatore, che dovrebbe dare alla città una soluzione razionale e organica del problema del traffico, non si sente più parlare ormai da qualche mese.

Comprendiamo che la campagna elettorale ha bisogno di modellini per la propaganda del Sindaco Mr. Rebecchini, e ce la lasci meglio la pubblicità, prendendo sul serio le cose di cui abbiamo parlato e le altre di cui abbiamo parlato molte altre volte.

Svaligiato un negozio

Domenico Bolotti proprietario di un negozio di abbigliamento sito al viale delle Province 94 ha denunciato che, dalle ore 13,30 alle 15 di ieri, i ladri hanno rubato dal locale tagli di stoffa, camicie da uomo e una macchina da scrivere.

Un ciclista investito da un autotreno

Alle ore 15 di ieri in via di Tor Cervara, a pochi passi dalla sua abitazione, è stato investito da un autotreno tale Torinto Cerri, di 32 anni, che stava attraversando la strada in bicicletta. Il Cerri è stato ricoverato in osservazione al Policlinico.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) si associano con profondo cordoglio al dolore dell'Avvocato Giuliano Salvadori del Prato per la scomparsa del suo caro Padre

N. H. Dott.

Guido Salvadori del Prato

Nob. di Wiesenhof

Barone del S.R.I.

avvenuta ieri a Milano.

Partecipano al lutto: Raffaele Jacchia; Roberto Scarcia; Emilio Clementoni; Gaetano Sarja; Sergio Ortolani.

Roma, 11 gennaio 1956.

La Direzione e i dipendenti tutti della Sede di Roma della Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'Avv. Giuliano Salvadori del Prato per la morte del Padre

N. H. Dott.

Guido Salvadori del Prato

Nob. di Wiesenhof

Barone del S.R.I.

avvenuta ieri a Milano.

Roma, 11 gennaio 1956.

Curate affezioni catarrali, raffreddori, tosse, influenza con Tussikodina pastiglie. In vendita solo nelle farmacie

Aut. A.C.I.S. n. 12694

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**

Veneree Cure prematrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO. ANALISI MICROS SANGUE

Direttore Dr. F. Calandri Specialista

Via Carlo Alberto, 43 (Stazione

Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

DISFUNZIONI

sessuali di ogni origine

Deficienze costituzionali

Visite e cure prematrimoniali

Orario 8-13, 15-20; festivo 8-13

Docente Dr. St. Med. Roma

Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Aut. Pref. 5-11-52 n. 23195

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 12 gennaio** (12-353). S. Arcadio. Il sole sorge alle 8.3 e tramonta alle 17.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 45, femmine 48. Morti: maschi 28, femmine 31. Matrimoni 37.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: massima 15, minima 3.9.

UN ANEDDOTO

— **Nel vecchio teatro Carcano** di Milano, una sera del 1873 si doveva rappresentare l'opera « Crispino e la comare »: protagonista il famoso basso Alessandro Bottero. La sala era gremita. Ad un tratto, proprio mentre il Bottero si accingeva a cantare una romanza, si udì dal loggione abbaiare un cane. Bottero allora, senza perdersi d'animo, si rivolse verso la parte da cui provenivano i latrati e, con il cappello in mano, tra l'attenzione generale del pubblico, gridò a voce altissima: « Non tocca a lei! Tocca a me! ».

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - **Programma nazionale:** Ore 18.45 Pomeriggio musicale; 22.15 Teatri di prosa. **Secondo programma:** Ore 14.30 Schermi e ribalte; 15.45 Concertino; 21 Il Labirinto; 22 Voci nuove. **Terzo programma:** Ore 20.15 Concerto: Concerto di J. S. Bach.

— **TEATRI:** « Zio Vania » all'Eliseo, « L'Arcisopolo » al teatro di via Vittoria; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; « Valentina » al Quattro Fontane; Circo Togni.

— **CINEMA:** « I sette samurai » all'Astoria, La Fenice; « 20.000 leghe sotto i mari » al Cola di Rienzo, « Processo alla città » all'Altieri; « Madame du Barry » all'Avorio; « L'ultimo ponte » all'Euclide; « Nata ieri » al Fogliano; « Musoduro » al Palazzo; « La spiaggia » al Planetario, « Due soldi di speranza » al Quiriti; « Il fiume rosso » al Roma, « Bravissimo » al Salone Margherita.

ISTITUTO « A. GRAMSCI »

— **Questa sera**, nella sede di via Sicilia 136, alle 18, per i corsi di storia, il dr G. Carocci terrà la seconda lezione su « La Sinistra al potere e il trasformismo ». Alle 19, per i corsi di economia, il prof. A. Pesenti svolgerà la seconda lezione sul « Concetto di fase del capitalismo ». La partecipazione è libera per tutti.

CONFERENZE

— **Al Centro culturale francese**, in piazza Campitelli 3, parlerà domani alle 17.30 il prof. René Marill Alberes su « Gerard de Nerval ». Pure domani si chiuderà la mostra Fischva-Pingon.

CORSI E LEZIONI

— **Alla Scuola Samaritana** (Collegio Romano, presso l'Università popolare) sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno didattico, a quanti desiderano apprendere nozioni utili per l'assistenza sanitaria e per il pronto soccorso. E' annesso un corso speciale per maestre riconosciuto dal ministero della P.I.

CONCORSI

— **L'Accademia nazionale di Santa Cecilia** indice per l'ultima decade del corrente mese le consuete udizioni per l'esame di coloro che aspirano a far parte del coro. Per l'iscrizione alle suddette udizioni deve essere presentata domanda, in carta semplice alla segreteria dell'Accademia non più tardi del giorno 20. I limiti di età sono fissati a 35 anni per gli uomini e 30 per le donne.

GITE

— **L'ENAL provinciale**, a partire da domenica prossima organizzerà gite domenicali al Terminillo in autopullman. Partenze: Colosseo ore 6, S.M. Maggiore ore 6.05, P. Venezia ore 6.10, Largo Argentina ore 6.15, P. Risorgimento ore 6.20, p. del Popolo ore 6.25, p. Fiume ore 6.30, via Salaria (cinema Astra) ore 6.35. La quota di partecipazione è di L. 860. Prenotazioni in via Piemonte 68, tel. 465.655, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19, fino alle 12 del venerdì.

Smarrimento

Il compagno pensionato Pietro Nofroni ha smarrito il portafoglio contenente 5.500 lire e documenti. Chi lo avesse ritrovato è pregato di farlo avere all'interessato in piazza Tuscolo numero 24, o di telefonare al 481.050.

SPETTACOLI DI OGGI

CONCERTI

Quartetti di Mozart alla Filarmonica

Stasera, alle 21.15, al Teatro Eliseo, il Quartetto Haydn di Bruxelles concluderà l'esecuzione dei sei Quartetti di Mozart dedicati a Joseph Haydn.

TEATRI

Il « Barbiere di Siviglia » al Teatro dell'Opera

Stasera, alle 21, replica, fuori abbonamento, del « Barbiere di Siviglia » di G. Rossini (tagliando n. 11), diretto dal maestro Angelo Questa e interpretato da Giulietta Simionato, Ferruccio Tagliavini, Renato Capecchi, Giulio Neri e Vito De Taranto. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Franco Enriquez.

Ultime repliche della rivista al Sistina

In considerazione dei precedenti impegni della Compagnia Osiris, Billi e Riva, le rappresentazioni al Sistina dell'operetta *La granduchessa e i camerieri*, con Alba Arnova, Ernesto Bonino, Gino Bramieri ed un eccezionale corpo di ballo, continueranno ancora per pochi giorni, iniziando alle 21.15 precise. Prezzi normali. Prenotazioni: 485.480 e 487.090.

Familiare al Rossini di « Un giorno d'aprile »

Oggi, alle 17.15 Checco Durante darà il consueto spettacolo a prezzi familiari al Teatro Rossini. Da questa sera, alle 21.15, ultime repliche della commedia di Alfredo Vanni: « Un giorno d'aprile ».

ARTI: C.ia del teatro italiano di P. De Filippo. Ore 17: « Io sono suo padre », novità di P. De Filippo

ARLECCHINO: Imminente inaugurazione

CIRCO NAZIONALE TOGNI (Piazzale Ostiense): Feriali. Due spettacoli ore 16 e 21.15. Festivi: tre spettacoli: ore 13-16 e 21.15. Prenotazioni 599.042. Il Circo è riscaldato

DEI COMMEDIANTI: C.ia stabile del Teatro dei Commedianti. Imminente: « L'incantevole Ariel » di Luigi Candoni con M. T. Albani, P. L. Costantini

DELLE MUSE: Ore 21,15: Comp. P. Barbara, C. Tamberlani, R. Villa « Due dozzine di rose scarlatte » di A. Benedetti

ELISEO: Ore 17 L. Visconti presenta « Zio Vania » di Cecov, con Morelli, Stoppa, Mastroianni, Rossi-Drago.

IL MILLIMETRO (v. Marsala 100): C.ia stabile. Domani, ore 21, prima di: « Baci perduti » di A. Birabeau

MOBILE (Viale Libia): Sabato alle 21,15 « Tristi amori » di G. Giacosa

OPERA DEI BURATTINI: Ore 16,30: « Il fanciullo Stella », « La farsa della tinozza », « Il capretto e il lupo »

PALAZZO SISTINA: Ore 21,15 Compagnia Osiris, Billi e Riva: « La granduchessa e i camerieri » di Garinei e Giovannini

PIRANDELLO: C.ia stabile. Ore 21,15: « Il diritto di rubare », di M. Massa (2. settimana di repliche)

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15 Compagnia E. Viarisio-I. Barzizza « Valentina », commedia musicale in 2 tempi di Marchesi e Metz.

QUIRINO: Ore 21,15: C.ia Adani, Cimara, Volpi, Volonghi in: « La sensale di matrimoni », novità di T. Wilder

RIDOTTO ELISEO: Sabato, alle 21, la Comp. Villi, Tieri, Garbani, Piazza, Ronconi darà: « The e simpatia », regia di L. Squarzina

ROSSINI: C.ia del Teatro di Roma diretta da Checco Durante. Ore 17-21,15 « Un giorno di aprile » di Alfredo Vanni

SATIRI: Domani ore 21,15: C.ia stabile del giallo diretta da G. Girola « Inchiostro blu » di G. Giannini (novità)

TEATRO DI VIA VITTORIA 6: Ore 21: « L'Arcisopolo », tre quadri di F. Valeri-Caprioli-Salce. (Prenotazioni Arpa-Cit 681.188 dalle 13 botteghino del teatro)

VALLE: Ore 21: « Processo a Gesù », novità di Diego Fabbri.

TIGRI E LEONI nella stessa gabbia

Uno strepitoso successo ha ottenuto il Circo Nazionale Togni nel numero riservato alle belve.

Per la prima volta tigri e leoni sono stati presentati nella stessa gabbia.

Questo numero, senza precedenti, è stato realizzato con grande audacia e sprezzo del pericolo da uno dei più temerari domatori: Loriano Cesarelli.

Il rinnovato programma dello spettacolo prevede inoltre numeri assolutamente inediti: quali le evoluzioni ciclistiche, i fenomenali giocolieri, gli acrobati del brivido e meravigliosi cavallerizzi, il tutto in una cornice di splendide coreografie.

Piazzale Ostiense, dove il Circo Nazionale Togni ha le sue tende, è divenuto ormai la meta di grandi e piccini.

Ancora una volta Wiorri Togni ha ideato e realizzato uno spettacolo degno della sua fama e di una grande città.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Adolescenza torbida e rivista

Arco Pinna (Via A. Cencelli 41 - Torpignattara): Compagnia P. Velsi e Ceccherini.

Altieri: La dominatrice del destino e rivista

Ambra-Jovinelli: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope) e rivista

Principe: La vedova allegra con L. Turner e rivista

Silver Cine: G. 2 servizio segreto con W. Berke rivista

Ventun Aprile: La gabbia di ferro e rivista

Volturno: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope) e rivista

CINEMA

A.B.C.: L'agguato

Acquario: La regina Margot con J. Moreau

Adriacine: A ciascuno il suo destino

Adriano: L'uomo di Laramie con J. Stewart in cinemascope (Apert. ore 14,30, ultimo spett. alle 22,50).

Airone: I ponti di Toko-ri con W. Holden

Alba: Ore 10 lezione di canto con R. Villa

Alcyone: Quarto grado con G. Rogers

Ambasciatori: Cittadino dello spazio con G. Morrow

Aniene: Tre ragazze e un caporale con V. Mature

Apollo: L'eredità di un uomo tranquillo con Y. De Carlo

Appio: Lord Brummell con S. Granger

Aquila: Samoa con G. Cooper

Archimede: Banditi atomici

Arcobaleno: The ship that died of Shame (Ore 18 20 22)

Arenula: La valle delle aquile

Ariston: Mister Roberts con E. Fonda (Apert. ore 14,30, ultimo spett. alle 22,50).

Astoria: I sette samurai

Astra: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Atlante: Napoli è sempre Napoli con L. Padovani

Attualità: Lilli e il vagabondo

Augustus: Papà Gambalunga con F. Astaire

Aurelio: I ribelli dell'Honduras con G. Ford

Aureo: Kim

Aurora: Hanno rubato un tram con A. Fabrizi

Ausonia: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Aventino: Il circo a tre piste con J. Lewis

Avorio: Madame Du Barry con M. Carol

Barberini: Racconti romani con V. De Sica (Ore 15,30 17,30 19,50 22,25)

Bellarmino: Il villaggio dell'uomo bianco

Belsito: Rapsodia con V. Gassman

Belle Arti: Napoleone con Rascel

Bernini: Il figliol prodigo con L. Turner (Cinemascope)

Bologna: Sindacato di Chicago con A. Lane

Brancaccio: Lord Brummell con J. Stewart

Capannelle: Noi due soli con W. Chiari

Capitol: Un dottore in alto mare con D. Bogarde (Ore 16,10 18,15 22,05 22,45)

Capranica: Banditi atomici

Capranichetta: Un napoletano nel Far West con R. Taylor

Castello: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida

Centrale: Cavalcata ad Ovest con R. Francis

Chiesa Nuova: Prigionieri della palude con J. Peters

Cine-Star: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Clodio: Silenzio... si spara! con E. Constantine

Cola di Rienzo: 20.000 leghe sotto i mari con K. Douglas

Colombo: Occhio alla palla con D. Martin

Colonna: Delitto alla televisione

Colosseo: Sogno di Boheme con K. Grayson

Columbus: La mano dello straniero con A. Valli

Corallo: Io ti ho incontrato a Napoli

Corso: Pane, amore e... con S. Loren (Ore 16 18,05 20,10 22,15)

Crisogono: Melodie immortali con P. Cressoy

Cristallo: L'ultima volta che vidi Parigi con V. Johnson

Degli Scipioni: Riposo

Dei Fiorentini: Tarzan e la donna leopardo

Dei Piccoli: Riposo

Della Valle: Operazione Cicero con J. Mason

Delle Maschere: Papà Gambalunga con F. Astaire (Cinemascope)

Delle Terrazze: Ridere, ridere, ridere

Delle Vittorie: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Del Vascello: Brigadoon con G. Kelly

Diana: Mamma perdonami

Doria: Papà Gambalunga con F. Astaire

Edelweiss: Marcellino pan y vino con P. Calvo

Eden: Gli ultimi cinque minuti con L. Darnell

Esperia: I sette ribelli

Espero: Il circo a tre piste con D. Martin

Euclide: L'ultimo ponte con M. Schell

Europa: Banditi atomici

Excelsior: L'isola del paradiso

Farnese: La vendetta dei Tughs con L. Barcher

Faro: Magnifica ossessione con R. Hudson

Fiamma: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones

Fiammetta: Mister Roberts con Henry Fonda e J. Cagney (Ore 17,30 19,45 22)

Flaminio: I valorosi con V. Johnson

Fogliano: Nata ieri con J. Holliday

Fontana: Amanti latini con L. Turner

Galleria: Cittadino dello spazio con J. Morrow (Apertura alle 14,30, ultimo spett. alle 22,50)

Garbatella: La regina Margot con J. Moreau

Giovane Trastevere: Giovinezza

Giulio Cesare: Il tesoro della montagna rossa

Golden: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Hollywood: Annibale e la vestale con E. Williams

Imperiale: L'uomo di Laramie con J. Stewart (Cinemascope) (Apertura alle 10,30 antimeridiane)

Impero: Napoli è sempre Napoli con L. Padovani

Induno: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Jonio: La leggenda dell'arciere di fuoco con V. Mayo

Iris: Marcellino pan y vino con P. Calvo

Italia: Detective G. sezione criminale

La Fenice: I sette samurai

Leocine: I sette ribelli

Livorno: Ero una spia americana con A. Dvorak

Lux: Occhio per occhio

Manzoni: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida

Massimo: Per te ho tradito

Mazzini: Non c'è amore più grande con A. Lualdi

Medaglie d'Oro: Riposo

Metropolitan: Brooklyn chiama polizia (Ore 15 16,50 18,30 20,15 22,25)

Moderno: Lilli e il vagabondo di W. Disney

Moderno Saletta: L'uomo di Laramie con J. Stewart (Cinemascope)

Modernissimo: Sala A: Annibale e la vestale con E. Williams, Sala B: Lord Brummell

Mondial: La valle dell'Eden con J. Harris (Cinemascope)

New York: L'uomo di Laramie con J. Stewart (Cinemascope)

Nomentano: Il bandito di York con P. Medina

Novocine: I contrabbandieri del Kenia

Nuovo: Saigon

Odeon: La bella Otero con P. Stoppa

Odescalchi: Amami o lasciami con D. Day

Olympia: I sette ribelli

Orfeo: G. Men evaso 5574 con J. Jordan

Orione: Siluri umani con R. Vallone

Ostiense: Riposo

Ottavilla: La città dei ragazzi

Ottaviano: L'avventuriero di Hong Kong con C. Gable

Palazzo: Musoduro con C. Greco

Palestrina: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Parioli: Il bidone con G. Masina

Paris: Lilli e il vagabondo di W. Disney (Apertura alle 14,30, ultimo spettacolo 22,50)

Pax: Per tutta la vita con C. Dewling

Planetario: La spiaggia con M. Carol

Platino: I sette ribelli

Plaza: La mano sinistra di Dio con H. Bogart (Cinemascope)

Plinius: Carcere di donne

Preneste: Anna con S. Mangano

Primavera: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe

Quirinale: Gli ostaggi con R. Milland

Quirinetta: La straniera, ingresso continuato (Apert. ore 15,30)

Quiriti: Due soldi di speranza con M. Fiore

Reale: L'intrusa con A. Nazzari

Rex: Riposo

Rex: Gli amanti dei cinque mari con L. Turner (Cinemascope)

Rialto: La finestra sul cortile con G. Kelly

Riposo: Viaggio in Italia con I. Bergman

Rivoli: Caccia al ladro con G. Kelly

Roma: Il fiume rosso con M. Clift

Rubino: Canaris con E. O'Hasse

Salario: Avanzi di galera con W. Chiari

Sala Eritrea: La gente mormora con G. Grant

Sala Piemonte: Il pirata e la principessa con B. Hope

Sala Sessoriana: Le tigri della Birmania con D. Morgan

Sala Traspontina: La moglie celebre con L. Young

Sala Umberto: L'uomo nell'ombra

Sala Vignoli: La vendetta del corsaro

Salerno: Giovedì dei ragazzi: « Italia K 2 »

Salone Margherita: Bravissimo con A. Sordi

San Felice: Casa mia

Sant'Ippolito: Era lei che lo voleva

Savoia: Sindacato di Chicago con A. Lane

Smeraldo: Banditi atomici

Splendore: I perversi

Stadium: Terra piccina mia

Supercinema: Simba con D. Bogarde (Ore 15,30 17,50 19,55 22,30)

Tirreno: Pescatore 'e Pusilleco con G. Rondinella

Tiziano: Cavaliere audace

Trastevere: Per salvarti ho peccato con M. Vitale

Trevi: La valle dell'Eden con J. Harris (Cinemascope)

Trianon: Il figlio di Alì Babà con P. Laurie

Trieste: Il tesoro della montagna rossa

Tuscolo: Cavalcata ad ovest con R. Francis

Ulisse: La maschera di fango con G. Cooper

Ulpiano: Musica per i tuoi sogni

Verbano: I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor

Vittoria: Il tesoro della montagna rossa

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Altieri, Aureo, Ambra Jovinelli, Apollo, Alahmbra, Brancaccio, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Elios, Farnese, Flaminio, Italia, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Stadium, Sala Umberto, Sala Piemonte, Salerno, Silvercine, Tuscolo, Ulpiano. **TEATRI:** Commedianti, Delle Muse, Pirandello, Rossini, Opera dei burattini, Sistina

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama, Gennaro Miano, via Chiaia 233, Napoli.

A. TUTTI POSSONO VIAGGIARE gratis sulle Ferrovie dello Stato acquistando pelliccerie nella « Casa della Pelliccia » Odevaine Chiaia 74, Telefono 64446, Napoli.

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO Riparazioni espresse orologi (Sono) Via Tre Cannelle 30. Pulizia elettrica Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime Rimessa a nuovo quadranti Vastissimo assortimento cinturini per orologi.

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINE maglieria e cucire senza anticipo senza interessi Occasioni 10 x 100 - 12 x 100 Roma Via Milano 31

9) 11 Bianche - Vestaglie - Camice - Lenze - prezzi ridottissimi **DENTICE** Piazza Augusto Imperatore 13. 8413 R

LE PRIME A ROMA

MUSICA

Kleck-Van Neste

Paul Klecki ha aperto il suo concerto di ieri all'Argentina con una pagina di Bruno Bettinelli (1913), la *Sinfonia breve*, composta nel '54, e presentata al Festival di Venezia del medesimo anno. Pagina che, a nostro avviso, rappresenta uno dei momenti migliori di questo compositore così serio, dotato e rigoroso. Si tratta di una musica condensata nelle sue immagini, stringata nel discorso e articolata in modo davvero felice nei vari momenti che la compongono. Certi scatti dell'inizio e la trendente perorazione finale si impongono di primo acchito all'ascoltatore grazie all'immediato slancio animatore e al loro sono originale. In prima esecuzione nei concerti dell'Accademia questa recente *Sinfonia breve* di Bettinelli ha avuto un ottimo esito. L'autore, presente in teatro è stato applaudito con calore.

Poi — pure nuovo per l'Argentina — abbiamo ascoltato il *Concerto per violino e orchestra* composto nel 1940 dall'allora trentasettenne Aram Kaciaturian. Quest'opera ci è sembrata una delle espressioni meglio riuscite della natura rapsodica del compositore sovietico. Un fondo di movenze popolaresche, di natura semplice e spontanea ci spinte ci occasioni ai vari episodi ritmici nello schema del *Concerto*, animandoli attraverso una scrittura immediata e brillante, ispirata al più sicuro gusto virtuosistico.

Il violinista Carlo Van Neste — come nuovo per i concerti dell'Accademia — ha eseguito questo *Concerto* di Kaciaturian con una precisione, una bravura ed una sicurezza certo non comuni. E il pubblico, applaudendo la novità, non ha mancato di esprimere la sua ammirazione al solista, ottenendo da lui anche un bis.

Nella seconda parte del programma, dedicata alla *VII Sinfonia* di Beethoven, gli ascoltatori hanno seguito l'impeccabile e felice bacchetta di Klecki, alla quale già si doveva l'ottima presentazione delle altre due novità, con vivo piacere. Molti applausi.

Sansone e Dalila all'Opera

Scritto un'ottantina di anni or sono, il *Sansone e Dalila* resta una delle opere più rappresentative dell'ingegno, della cultura e del mestiere di Carlo Camillo Saint-Saëns (1835-1921), il musicista francese che, legando alcune caratteristiche dell'arte della sua patria a determinate formule dello strumentalismo tedesco dell'Ottocento, riuscì a cimentarsi felicemente, sia pure entro i limiti di un controllato conservatorismo, nelle varie possibilità delle forme musicali. Dal teatro alla sinfonia fino alla musica da camera egli ha toccato i vari generi producendo sempre opere che si sono distinte per la nobiltà — ed anche per una certa aulicità — della fattura, nelle quali opere, accanto a pagine immediate e spontanee, vicine al gusto corrente, ce ne sono altre dove l'impegno si traduce spesso in un atteggiamento di attenta devozione nei confronti delle forme e dei vocaboli santificati — già allora — dalle grammatiche dei Conservatori di musica.

I tre atti che formano il *Sansone e Dalila* rappresentano certamente uno spettacolo piacevole e riuscito. Il momento lirico si alterna a quello drammatico, il coro all'aria del solista nella maniera più sicura ed efficace. La descrizione degli ambienti e delle situazioni nelle quali si trovano i personaggi della storia biblica appare sempre delineata con attenta cura. La storia quindi procede netta, dall'episodio della sollevazione di Sansone per opera della perfida Dalila fino al crollo del tempio di Dagone, dove Sansone prigioniero, scosse le colonne, muore con tutti i filistei.

Una tale opera richiede, oltre beninteso ad alcuni interpreti di classe, una direzione ed una regia sensibili ai lati più spettacolari del lavoro, capaci cioè di sostenere con slancio, estro ed inventiva il ritmo del racconto, arricchendolo di quanto il miglior mestiere teatrale può suggerire oggi ad una rappresentazione che, in nuce, sembra contenere già le formule ed i limiti del cinemascope a colori in costume.

Per quanto concerne i protagonisti conviene anzitutto lodare Fedora Barbieri (Dalila): essa ha saputo scegliere i toni giusti della sua ampia e ben dosata voce riuscendo ad essere ora suasiva e dolce, ora perfida e irridente, come si conviene. Ha cantato veramente con classe e gli applausi che ha avuto sono il giusto riconoscimento del livello di primissimo piano cui è giunta in questi anni. Renato Gavarini è stato un Sansone efficace vocalmente — le sue capacità vocali sono apparse degne delle più antica scuola — ed anche dal punto di vista scenico. Anche lui ha avuto una parte di applausi calorosi. Giangiacomo Guelfi, Paolo Clabassi, Ferruccio Mazzoli e Adelio Zagonara sostenevano bene le rimanenti parti (il Sommo Sacerdote, Abimelecco, un vecchio ebreo e un messaggero filisteo).

Gianandrea Gavazzeni ha diretto questa *prima* con la passione, la serietà ed il gusto di cui è dotato e di cui dà costantemente prova. La regia, attenta agli effetti che gli spettatori si aspettano in quest'opera, era di Riccardo Moresco. Una menzione particolare va al coro, istruito dal maestro Giuseppe Conca, per la maniera con la quale ha realizzato gli intrecci esistenti nella partitura. Scene di Camillo Parravicini.

Applausi, come si è detto, ai protagonisti, anche a scena aperta e a fine atti, rivolti al direttore e agli interpreti tutti.

m. z.

CINEMA

Un dottore in altomare

Ricordate lo studente Simon [illegible] spassoso film inglese *Quattro in medicina*, presentato nella scorsa stagione? Eccolo di nuovo, nell'esercizio della sua professione, sulla nave mercantile *Lotus*, comandata dal capitano Hogg, un tipo veramente intrattabile. Il dottorino, sempre incerto e impacciato, non gode la fiducia dell'equipaggio. Poi la nave giunge in un porto sudamericano e il giovanotto ha modo di ubriacarsi, di finire in carcere e di conoscere una graziosa francesina, Hélène. Costei, insieme all'attempata, ma non rassegnata, figlia del presidente della società proprietaria del *Lotus*, ha modo di compiere sulla nave la traversata di ritorno. Fra la ragazza e il dottorino nasce l'amore, mentre la zitella muove all'attacco del rude capitano Hogg. In seguito ad una felice operazione il giovane medico acquista la fiducia dell'equipaggio ed il capitano Hogg, dopo una solenne sbornia, si arrende davanti all'assalto della figlia del presidente.

E' avvenuto un po' come per certi film nostrani, a episodi: *Un dottore in altomare* è inferiore, meno spassoso di *Quattro in medicina*, anche se qualche situazione francamente farsesca fa ridere e anche se il dialogo è quasi sempre piacevole. Ambedue i film sono tratti da romanzi di Richard Gordon e diretti da Ralph Thomas. Dirk Bogarde è perfettamente a posto, come nel precedente film, nella parte del dottorino; fra le numerose « macchiette » ricordiamo James Robertson Justice e Brenda de Banzie; Helene è Brigitte Bardot, finalmente molto dotata. Technicolor.

a. sa.